

PROFESSIONISTI IN REGIME DI CONTRIBUENTE MINIMO **(apertura partita IVA per contribuente minimo)**

Il regime di contribuente minimo è riservato a chi nell'arco di un anno solare non **supera l'introito lordo di 30.000 €**.

La relativa tassazione IRPEF è quantificata nel 20% del totale netto annuo realizzato.

Non c'è l'obbligo di bollatura registri incassi e spese, né di bollatura del blocchetto fatture. E' bene però avere a disposizione un registro incassi e un registro spese sui quali annotare i movimenti in entrata e in uscita perché – comunque – anche i regimi minimi hanno l'obbligo di conservazione delle fatture di incassi e spese.

Il reddito del professionista in regime minimo è dichiarato tramite quadro CM di Unico dove viene esposto l'introito annuo totale lordo, vengono detratte le spese e, sul netto ricavato, si applica l'aliquota di tassazione del 20% come sopra indicato.

Il regime minimo è esente da IRAP e dagli Studi di Settore (Tremonti).

In caso di emissione di fattura che solitamente è soggetta ad IVA come i certificati ad uso assicurativo, legale, assistenza sfratti, il contribuente in regime minimo deve apporre la seguente dicitura: **“esente IVA ai sensi dell'Art. 1 comma 100 legge 244/2007.**

Il contribuente in regime minimo, ovviamente non presenta nè le dichiarazioni trimestrali nè le annuali IVA.